

***Accordo di Programma per la presentazione di un progetto sulla
sperimentazione della Strategia nazionale sulla Aree Interne
nella Regione Toscana***

Indice

Premesse	2
Articolo 1 "Premesse"	5
Articolo 2 "Oggetto e finalità"	5
Articolo 3 "Responsabile dell' Accordo"	5
Articolo 4 "Comitato tecnico"	6
Articolo 5 "Risorse Finanziarie"	8
Articolo 6 "Collegio di Sorveglianza"	8
Articolo 7 "Impegni delle Parti"	8
Articolo 8 "Disposizioni generali e finali"	9

Tra l'Unione Comuni Garfagnana (giusta Delibera di Giunta dell'Unione n° ____ del 00/08/2014), l'Unione Comuni Montana Lunigiana (giusta delibera di Giunta dell'Unione n° ____ del 00/08/2014), il Comune di (giusta Delibera di Giunta Comunale n° ____ del 00/08/2014), il Comune di (giusta Delibera di Giunta Comunale n° ____ del 00/08/2014), il Comune di (giusta Delibera di Giunta Comunale n° ____ del 00/08/2014), il Comune di (giusta Delibera di Giunta Comunale n° ____ del 00/08/2014), il Comune di (giusta Delibera di Giunta Comunale n° ____ del 00/08/2014), la Provincia di Massa-Carrara (Giusta Delibera di Giunta provinciale n° ... del 00/08/2014) quando congiuntamente intese dette "le parti"

Premesse

Premesso che

- L'Art. 1, commi 13-17 della legge n. 147/2013 (legge stabilità 2014), prevede uno specifico stanziamento di risorse a favore della "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne", da destinare al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne dello Stato Italiano.
- In attuazione di quanto sopra il DPS (Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica) ha elaborato appositi Documenti dal titolo: "Strategia nazionale per le Aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance" - *Le aree interne: di quali territori parliamo? Nota esplicativa sul metodo di classificazione delle aree*.
- La Regione Toscana, con Deliberazione di Giunta regionale n. 32 del 20 Gennaio 2014 recante "Programmazione Fondi strutturali 2014-2020. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Indirizzi per

l'attuazione nell'ambito della programmazione di Fondi strutturali 2014-2020', dava mandato, ai propri uffici competenti, di avviare la promozione della progettazione sperimentale per tale attività; quanto sopra tramite la costituzione di un Nucleo tecnico operativo avente, fra l'altro, il compito promuovere e acquisire le proposte progettuali di massima da parte dei comuni interessati, finalizzate al riequilibrio dei servizi di base e allo sviluppo delle potenzialità di sviluppo socioeconomico del proprio territorio.

- **La medesima Regione Toscana**, con Deliberazione di Giunta regionale n. 289 del 7 Aprile 2014 avente ad oggetto *"La strategia nazionale per le AREE INTERNE. Criteri e priorità per la individuazione dell'area progetto"*, dava mandato ai suddetti uffici regionali competenti di promuovere mediante una procedura negoziale, la presentazione di manifestazione di interesse da parte dei comuni interessati per la candidatura ad area progetto avendo a riferimento come nucleo centrale i Comuni classificati fragili secondo l'elaborazione dell'IRPET appartenenti alla categoria dei comuni periferici ed ultraperiferici.
- **La stessa Regione Toscana** con Deliberazione n. 406 del 19 maggio 2014, recante *"Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Criteri per la individuazione dell'area progetto. Individuazione elementi essenziali ex decisione GR n. 4/2014"*, approvava gli *"elementi essenziali"* previsti dalla citata decisione GR n. 4/2014 da recepirsi nell'Avviso per la manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale.
- Il Dirigente regionale competente, con Decreto Dirigenziale n° 2.203 del 30/05/2014, recante *"Avviso per la manifestazione d'interesse finalizzata all'individuazione dell'area progetto per la sperimentazione della strategia nazionale delle aree interne"*, approvava l'Avviso per la manifestazione di interesse per la candidatura quale area sperimentale per la realizzazione di un progetto di territorio;
- **Le Parti intendono**, con il presente accordo, perseguire comuni finalità in merito alle attività di cui sopra;

- In particolare, le parti intendono partecipare in forma unitaria e coordinata e quale forma associativa di cui all'Art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 (TUEL), alla presentazione di un progetto unitario e coordinato a valere sull'avviso di cui Decreto Dirigenziale n° 2.203 del 30/05/2014;
- Le parti concordano sulla necessità di sviluppare, un progetto di territorio che sia in grado di superare le difficoltà nell'erogazione dei servizi e nella capacità delle aree interne nei comuni interessati di mitigare i fattori di debolezza strutturale e perifericità;
- Il Presidente dell'Unione dei Comuni Garfagnana ha provveduto a promuovere il presente Accordo di programma con proprio Decreto Presidenziale n°.... del 00/08/2014;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

Tra l'Unione Comuni Garfagnana (giusta Delibera di Giunta dell'Unione n°____ del 00/08/2014), l'Unione Comuni Montana Lunigiana (giusta delibera di Giunta dell'Unione n°____ del 00/08/2014), il Comune di (giusta Delibera di Giunta Comunale n°____ del 00/08/2014), il Comune di (giusta Delibera di Giunta Comunale n°____ del 00/08/2014), il Comune di (giusta Delibera di Giunta Comunale n°____ del 00/08/2014), il Comune di (giusta Delibera di Giunta Comunale n°____ del 00/08/2014), il Comune di (giusta Delibera di Giunta Comunale n°____ del 00/08/2014), la Provincia di Massa-Carrara (Giusta Delibera di Giunta provinciale n° ... del 00/08/2014) quando congiuntamente intese dette "le parti", convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1 "Premesse"

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 "Oggetto e finalità"

1. Il presente Accordo di Programma pone, quale propria finalità, la presentazione di un progetto unitario e coordinato per le parti aderenti a valere sull'avviso di cui al Decreto Dirigenziale n° 2.203 del 30/05/2014 della Regione Toscana;
2. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma si riservano di esercitare un controllo sulla funzionalità e sulla correttezza di tale attività, secondo le modalità di seguito indicate;

Articolo 3 "Responsabile dell' Accordo"

1. E' individuato, quale Soggetto responsabile del presente Accordo, il Dirigente responsabile della Direzione Gestione del territorio e Sviluppo Economico dell'Unione dei Comuni Garfagnana;
2. Allo stesso soggetto è attribuito il coordinamento e la vigilanza, anche tramite le attività del Collegio di Sorveglianza di cui al successivo Art. 6, sull'attuazione delle attività del presente Accordo, nonché la presentazione, alla Regione Toscana, della Manifestazione di interesse per la candidatura quale Area sperimentale per la realizzazione di un "PROGETTO DI TERRITORIO", nell'ambito della Strategia nazionale Aree interne;
3. Al Soggetto responsabile vengono, altresì, conferiti i compiti di:
 - Rappresentare in modo unitario gli interessi dei Soggetti sottoscrittori e promotori;
 - Promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti o del Collegio di Sorveglianza nei casi più gravi e di cui al successivo Art. 6, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi delle Parti stesse;

- Individuare ulteriori ritardi e inadempienze, assegnando alla parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere al rispetto degli impegni;
- Provvedere, ove fosse necessario, alla realizzazione delle attività unitarie connesse alla fase di presentazione e progettazione che verranno individuate in sede di Comitato tecnico di cui al successivo Art. 4;
- Provvedere, ove fosse necessario, ad un costante monitoraggio del progetto di cui sopra.

Articolo 4 "Comitato tecnico"

1. Ai fini dell'espletamento delle funzioni di gestione e controllo di cui al precedente Art. 1, il soggetto responsabile si avvarrà, nell'espletamento della propria attività, di un **Comitato Tecnico** costituito, con atto del Dirigente responsabile del procedimento dell'Unione Comuni Garfagnana e da tre rappresentanti dell'Unione Comuni Garfagnana e dei Comuni aderenti della provincia di Lucca, scelti di comune accordo tra la stessa Unione ed i suddetti Comuni, nonché da tre rappresentanti dell'Unione Comuni Montana Lunigiana e dei Comuni aderenti della Provincia di Massa-Carrara, scelti di comune accordo tra la stessa Unione ed i suddetti Comuni (a tal fine le due Unioni dei Comuni produrranno opportuna comunicazione al Responsabile dell'Accordo di Programma entro e non oltre 7 gg. solari dalla sottoscrizione del presente Accordo);
2. La partecipazione al suddetto Comitato è totalmente gratuita, mentre le spese di funzionamento del Comitato sono a carico, per ciò che attiene ai rimborsi spese relativi alla partecipazione dei soggetti costituenti il Comitato stesso, alle singole Parti del presente Accordo e per ciò che attiene alla segreteria del Comitato, all'Unione dei Comuni Garfagnana, che verrà individuata in sede di primo incontro del Comitato stesso;
3. Il Comitato Tecnico ha il compito di assicurare la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo. In caso d'insorgenza di conflitti in merito all'interpretazione e attuazione dello stesso, il Comitato, su

segnalazione del Responsabile dell'Accordo, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto;

4. Il Comitato Tecnico si riunisce, su convocazione del soggetto responsabile che lo presiede, di cui al precedente Art. 3, di norma con cadenza mensile e comunque, ogni qualvolta ve ne sia la necessità o anche su segnalazione di una delle parti promotrici;
5. Il Comitato Tecnico ha il compito di:
 - Coordinare tecnicamente il processo complessivo delle attività del presente Accordo;
 - Monitorare lo stato di attuazione delle attività dell'Accordo riferendo al Collegio di Vigilanza di cui al successivo Art. 6 ed al soggetto responsabile dell'Accordo di cui al precedente Art. 3;
 - Attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione delle attività nei tempi prestabiliti;
 - Individuare le azioni che dovranno essere inserite nella Manifestazione di interesse per la candidatura quale Area sperimentale per la realizzazione di un "*PROGETTO DI TERRITORIO*", nell'ambito della Strategia nazionale Aree interne di cui al Decreto Dirigenziale n° 2.203 del 30/05/2014 della Regione Toscana;
 - Indicare al responsabile dell'Accordo di cui al precedente Art. 3 l'attivazione delle procedure sostitutive in caso di inadempienza di una delle parti o di non rispetto dei tempi nella realizzazione delle azioni previste;
 - Indicare al Responsabile dell'Accordo eventuali azioni che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo;

Articolo 5 "Risorse Finanziarie"

1. Ai fini dello svolgimento delle attività del presente Accordo, le parti si danno reciprocamente atto del fatto che, nella fase attuale, non sono previsti impegni finanziari per le parti ad eccezione delle usuali attività d'ufficio e che eventuali assunzioni d'impegni sono demandate alle fasi successive alla presentazione della candidatura quale Area sperimentale per la realizzazione di un "PROGETTO DI TERRITORIO", nell'ambito della Strategia nazionale Aree interne di cui al Decreto Dirigenziale n° 2.203 del 30/05/2014 della Regione Toscana.

Articolo 6 "Collegio di Sorveglianza"

1. E' istituito il Collegio di Sorveglianza sull'attuazione del presente accordo di programma composto dal rappresentante legale (Presidente) dell'Unione dei Comuni Garfagnana (che lo presiede) e da un rappresentante legale (Presidenti e Sindaci) per ciascuna delle parti.
2. Il Collegio esercita le seguenti funzioni:
 - o Vigila sul puntuale adempimento dell'accordo;
 - o Delibera in merito all'esercizio di poteri sostitutivi in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte con l'accordo;
 - o può chiedere documenti ed informazioni alle Amministrazioni partecipanti, convocarne i funzionari ed i rappresentanti, disporre ispezioni.
3. In caso di inerzia o ritardo nell'adempimento delle obbligazioni previste dall'accordo di programma, il Collegio di Sorveglianza, tramite il soggetto responsabile, diffida il soggetto inadempiente a provvedere entro un termine congrui decorso inutilmente il quale, può proporre al soggetto responsabile la nomina di un commissario ad acta.

Articolo 7 "Impegni delle Parti"

1. Le Parti s'impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - Rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;

- Utilizzare forme d'immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- Rendere disponibili al soggetto responsabile, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni e i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;
- Rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
- Condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.

Articolo 8 "Disposizioni generali e finali"

1. Il presente Accordo di Programma è vincolante per i soggetti sottoscrittori e potrà essere sciolto solo a seguito di non approvazione da parte della Regione Toscana della candidatura quale Area sperimentale per la realizzazione di un "*PROGETTO DI TERRITORIO*", nell'ambito della Strategia nazionale Aree interne di cui al Decreto Dirigenziale n° 2.203 del 30/05/2014 della Regione Toscana;
2. Le parti si danno atto che nel caso di approvazione da parte della Regione Toscana della candidatura quale Area sperimentale per la realizzazione di un "*PROGETTO DI TERRITORIO*", nell'ambito della Strategia nazionale Aree interne di cui al Decreto Dirigenziale n° 2.203 del 30/05/2014 della Regione Toscana, le parti stesse definiranno, tramite atti integrativi del presente Accordo ed ulteriori atti convenzionali di natura interpartnerariale, i reciproci impegni rispetto al progetto di cui sopra;
3. Previa approvazione del Collegio di Sorveglianza di cui al precedente Art. 6 e su proposta del Comitato tecnico di cui al precedente Art. 4, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici se interessati. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale;

4. Qualora l'inadempimento di una o più delle Parti comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute e poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Castelnuovo Garfagnana, lì 00/08/2014

(sottoscritto in f.to digitale)

Il Presidente Dell'Unione Comuni Garfagnana

Il Presidente Dell'Unione Comuni Montana Lunigiana

Il Sindaco del Comune di

Il Sindaco del Comune di

Il Sindaco del Comune di

Il Sindaco del Comune di

Il Sindaco del Comune di

Il Sindaco del Comune di

Il Sindaco del Comune di

Il Sindaco del Comune di

.....

Il Presidente della Provincia di Massa-Carrara
